Lunedì 18 Luglio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 170

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Intorno alle elezioni — La Camera convocata a novembre e le elezioni a Natale?

Fra le diverse versioni che corrono intorno alle elezioni, c'è anche questa: la Camera sarebbe convocata pel 7 novembre, qualora il trattato coll'Austria riuscisse concluso e in modo soddisfacente.

Il Governo colla scusa dell'approvazione dei trattati aprirebbe la Camera e unitamente ad essi presenterebbe la domanda di proroga di 18 mesi delle Convenzioni ferroviarie.

Sotto l'incubo delle elezioni, nonostante l'opposizione dell'Estrema Sinistra la proroga — si calcola — verrebbe concessa, anche perchè trattandosi di pura proroga, l'ostruzionismo ridonderebbe a danno dell'Estrema stessa, che sembrerebbe voler precipitare la soluzione, sebbene il Governo avrebbe dovuto trovarla da un pezzo.

In questo caso i comizi si convocherebbero durante le feste natalizie, periodo in cui molti elettori ritornano per pochi giorni al proprio domicilio politico, per passare il Natale in famiglia.

La riunione della Direzione centrale del Partito radicale

La Direzione del partito radicale è convocata per domani 19 corr., alle ore 16, alla sede in Roma, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Commissione esecutiva;
2. Stampa del partito;
3. Provvedimenti finanziari;
4. Tattica e programma elettorale del partito.

Per il Programma del Partito

Lo schema allo studio

L'on. Luigi Lucchini ci manda le bozze di stampa dello schema, di « Programma del Partito radicale italiano » da lui con altri compilato, e da discutersi in apposita riunione prossima.

Intanto queste bozze sono diramate, per lo studio, a tutti i deputati del partito.

Domani ne daremo integrale pubblicazione.

L'abolizione dei sussidi ai maestri

Il Ministro dell'istruzione con una circolare ai provveditori agli studi avverte che in seguito alla recente legge per aumento di stipendi, sono aboliti i sussidi ai maestri elementari, e resta solo a disposizione del Ministero un piccolo fondo per sussidi da concedersi esclusivamente alle vedove ed agli orfani dei maestri elementari.

Le elezioni di ieri

Ebbero luogo ieri le elezioni parziali amministrative in molte città.

Notiamo, fra gli altri, i seguenti risultati.

Ad *Ancona* riuscirono primi nella maggioranza gli otto candidati repubblicani, seguono i costituzionali, sono esclusi i clericali ed i socialisti.

Ad *Ostiglia* vittoria dei socialisti.

A *Faenza* trionfo dei clerico moderati.

A *Napoli* nel mandamento di Vicaria riuscì consigliere provinciale il socialista Lucci. Ancora non si conosce l'esito delle elezioni comunali.

In alcuni comuni della provincia di *Potenza* riuscirono i democratici e socialisti alleati.

Scioperi e..... Forca

Ancora regime Crispi?

Nel ferrarese si è trovato il modo spiccio per paralizzare i movimenti operai, sbarazzandosi dei capilega: due di questi — Telesforo Montaro ed Antonio Cavallini — accusati di incendio del fromento posto sull'aia della contessa Gardani, furono arrestati.

Nessuno prestando fede all'accusa, l'arresto ha suscitato viva indignazione.

Nell'Estremo Oriente

Continuano le notizie contradditorie.

Ad ogni modo la Russia stessa ha dovuto finire col rimangiarsi le fanfaronate di immani sconfitte giapponesi.

Ora dice di sperare che Kurapatkine riescirà a sfoggire alla battaglia che i giapponesi anelano.

Dopo gli arresti di Trieste

E le famose bombe?

Trieste, 17.

Continua profondissima l'impressione per le ultime perquisizioni ed i conseguenti arresti.

Sembra trattarsi di una delle solite montature della I. R. Polizia.

Un primo indizio lo si ha nel fatto che l'avv. Mrach, presidente della Società ginnastica e della Società *Patria*, venne scarcerato.

E le famose bombe all'Orsini trovate nella perquisizione alla « Ginnastica »?

L'ufficioso *Trieste* così ne parla:

« Aperto un buco piuttosto grande, gli agenti vi discesero e alla distanza di alcuni metri da esso trovarono due scatole nelle quali c'erano due bombe alla Orsini con dodici capsule l'una; la materia esplosiva si trovava in due pacchi separati che avevano il peso di un quarto di chilogramma ciascuno: si trovarono pure 200 capsule e 35 pistoni a vite. Sottoposta ad esperimento la polvere biancastra dei pacchetti, questa esplose producendo una fiamma bianca; sulla cassetta eravi la scritta: « Pericolo di morte » con sovrapposto un teschio ».

Ed il *Piccolo* commenta:

« Le circostanze tra le quali avvenne la scoperta erano e appariscono tuttora tali da suscitare in ognuno questa necessità morale di veder fatta al più presto la luce su ogni dettaglio, da affrettare nel desiderio di ogni onesto il compimento dell'istruttoria che fu ieri iniziata dall'autorità giudiziaria. Perchè, due bombe trovate nascoste sotto un impiantito non dicono ancora nè chi ve le abbia collocate, nè per che farne, nè quando nè contro chi sarebbero state adoperate. — E tanto meno risolvono queste incognite, quando siano state trovate scariche, con materiale da empirle e allestirle a parte; e non già nell'appartamento di un privato, al quale egli solo può accedere, ma nella sede di un'associazione che conta un numero stragrande di soci di tutte le classi, e nella quale per il continuo, molteplice movimento che vi si svolge, non è possibile una sorveglianza d'ogni minuto in ogni singolo locale ».

Si procederà per alto tradimento?

Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia* in data del 17, notte, da Trieste:

Oggi non sono stati praticati altri arresti o altre perquisizioni. Per il momento sembra che non occorrano altri elementi per andare alla ricerca di quel qualsiasi complotto che l'autorità ha creduto di dovere come causa della presenza delle due bombe alla « Ginnastica ». L'istruttoria dell'affare è stata affidata al giudice dott. Barzai, il quale già ieri ha iniziato gli interrogatori degli arrestati.

Colpisce la circostanza che il titolo per cui procede l'istruttoria è di crimine di alto tradimento. Evidentemente si tratta di un eccesso di zelo della procura di Stato, la quale dimentica che un giornale ufficioso stesso la *Triester Zeitung* più che una misura e un complotto contro lo Stato, vede nel preparativo lontano (lontano perchè le bombe erano incomplete e scariche) soltanto una minaccia contro i cittadini — come essa dice — ben pensanti.

Proroga dei ribassi ferroviari

per le derrate alimentari

I decreti reali 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903 che stabilivano le tariffe con ribassi eccezionali fino al 30 giugno scorso per i trasporti delle derrate alimentari sulle reti Adriatica e Mediterranea furono presentati al Parlamento per essere convertiti in legge e in pari tempo si propose di prorogare la validità fino al 30 giugno 1905 e cioè fino alla scadenza delle convenzioni ferroviarie.

Ma non si giunse in tempo ad approvare il disegno di legge, sul quale aveva riferito favorevolmente la Giunta generale del bilancio.

Adesso il Governo, valendosi delle facoltà accordate alla legge sulle Convenzioni, ha con recente decreto reale disposto la proroga per un anno delle identiche tariffe.

L'onere derivante al bilancio dello Stato dall'applicazione di queste tariffe si aggirerebbe intorno agli 8 milioni.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

NELLE SCUOLE

Gli esami alle elementari

Per il proscioglimento

Tema di italiano e dettatura: ha avuto luogo stamane alle ore 8.

Aritmetica e calligrafia: domattina alle ore 8.

Esami orali dal 20 in poi.

Commissioni esaminatrici

A S. Domenico:

Classe III A: Presidente Prizi, insegnante della classe Grappin, altro insegnante Petronio.

E rispettivamente:

Classe III. B: Tonello, Driussi, Nodari.

Classe III. C: Lazzarini A., Zucco, Bosco.

Teatri:

III. A: Baldissera, Lavarini, Fabris.
III. B: Bruni, Eberle, Ferrandini.

Ospital Vecchio:

III. A: Murero, Fastuzzi, Zuccolo.
III. B: Piccinini, Cargnelli, Graffitti.
III. C: Nascimbeni, di Spilimbergo, Molinis.

Grazie:

III A: Monaco, Passero, Spivach.
III. B: De Viduis, Simonitti, Cotterli.

Rurali:

Paderno m.: Furlani, Omet, Miani.
Paderno f.: Furlani, F. or, Miani.
Cussignacco: Dorigo, Zanca, Brighelli.
S. Gottardo Laipacco: Angeli, Morando Guberti, Teja Varisco.
Beivars - Godia: Stefanutti, Usoni Boumgarten, Croattini.
Rizzi: Bertoli A., Taddio, Danjelis.
S. Osvaldo: Dal Negro, Bertoli T. e Bruni M.

Per la licenza e compimento

Tema di italiano e dettatura: il 21 alle ore 8.

Aritmetica scritta e calligrafia: il 22 alle ore 8.

Prove orali dal 23 in poi.

Come è noto gli esami di compimento servono per coloro che intendono sospendere poi le scuole, quegli di licenza invece hanno valore di ammissione alle tecniche o ginnasio o complementari.

Commissioni esaminatrici
per gli esami di licenza

Presidente — per tutte le scuole maschili il prof. Novacco, espressamente incaricato dal R. Provveditore e che costituirà la Commissione assieme all'insegnante di classe e ad altro insegnante e cioè, rispettivamente:

S. Domenico:

VA, VB, VC: insegnanti di classe Tonello, Lazzarini, Prizi; altro insegnante Migotti.

Teatri:

Classe V.: Baldissera, Migotti.

Ospital Vecchio:

Classe V. Presidente: la professoressa Beltrame, per tutte le femminili, d'incarico del R. Provveditore; Murero, Nascimbeni.

Grazie:

Classe V.: Monaco, Nascimbeni.

Commissioni esaminatrici
Per gli esami di compimento

S. Domenico:

Presidente — per tutte le scuole maschili — Bruni E., con gli insegnanti di classe indicati a proposito degli esami di licenza ed il maestro Lazzarini.

Teatri:

id id ed il maestro Cappellazzi.

Ospital Vecchio:

Presidente: — per tutte le femminili — De Viduis Murero e Piccinini.

Grazie:

id. Monaco e Piccinini.

Gli esami all'Istituto Tomadini

Sono terminati gli esami di licenza elementare nell'orfanatrofio M. Tomadini.

Commissione esaminatrice:

Sutto prof. Luigi presidente; Giuseppe Clemenig primo commissario; Brisinello Valentino secondo commissario.

Alunni inscritti N. 13 — Frequentanti 11 — Presentati agli esami 11 — Licenziati 10 — Rimandati 1.

Al Patronato « Scuola e Famiglia »

La festa di ginnastica e canto

Sabato si è chiuso il corso annuale all'*Educatorio* con un riuscito saggio di ginnastica e di canto. Assistevano il Presidente e parecchi consiglieri.

Pei lutti che colpirono in questi ultimi giorni la Istituzione, la Presidenza non fece alcun invito, rimandando all'autunno la consueta geniale festicciola.

Commovente fu il saluto che i ragazzi fecero alla Direttrice, alle Insegnanti, e a quanti si occuparono di loro durante l'anno, cara prova del come questa benefica istituzione non pure giovi a rinvigorire le membra e ad educare l'istruzione dei figli del popolo ma anche ad educarne l'animo a sentimenti migliori.

Alla brava Direttrice e alle solerti maestre nonchè agli egregi signori Santi e Monticco congratulazioni sincere.

Intorno ai biglietti in corso di prescrizione

L'Intendenza di Finanza

ci comunica:

« Per effetto della legge 30 giugno u. s. N. 281, è stato prorogato di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1905, il termine per la prescrizione dei biglietti bancari di vecchio tipo, compresi quelli da L. 25 passati a debito dello Stato.

Ora il Ministero del Tesoro, allo scopo di agevolare nel miglior modo ai portatori il conseguimento del cambio in valuta legale dei biglietti sopra menzionati, ha disposto che **tali biglietti continuino ad essere ricevuti nei versamenti della Tesoreria Centrale e da tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale, e siano cambiati a vista in valuta legale da tutti i Cassieri dello Stato, compresi i Ricevitori delle Dogane, del Registro e del Demanio, i Magazzinieri delle privative e gli uffici postali.**

E' peraltro fatto assoluto divieto alle Tesorerie dello Stato di rimettere in circolazione i biglietti prescrivendi da essi comunque introitati.

Società operaia generale

Assemblea

In osservanza della disposizione dell'articolo 36 dello statuto sociale, i soci sono convocati all'assemblea trimestrale nella domenica 24 luglio alle 10 e mezza nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto sociale al 2.° trimestre.
2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio *fondatore Mesis Giovanni*, capomastro.
3. Comunicazioni della Direzione.

Alla Sezione Friulana della federazione fra insegnanti delle scuole medie

Martedì, 12 corrente, ebbe luogo l'adunanza di chiusura dell'anno 1903-904 dei professori aderenti a questa Sezione della Federazione nazionale.

Gli intervenuti furono abbastanza numerosi, e si trattarono varie *importanti* questioni. L'assemblea nominò i rappresentanti delegati al prossimo Congresso nazionale di Roma. Riuscirono eletti il presidente prof. Pierpaoli e il prof. Momigliano.

In merito al risultato della proposta Varazzani, l'assemblea, prima di sciogliersi, votò unanime il seguente ordine del giorno:

« La Sezione di Udine mentre invia unanime voto di plauso a quei deputati che hanno accettato l'ordine del giorno Varazzani, protesta contro l'indifferenza del Governo, contro le parole offensive del ministro Orlando, e contro coloro che hanno disconosciuta l'urgenza di provvedere alle condizioni economiche degli insegnanti, e dichiara il suo proposito di partecipare attivamente alle prossime lotte politiche, promettendo di esplicare tutte le sue energie per la riuscita di quei candidati che formalmente e solennemente s'impegnino di sollevare gli insegnanti dall'indecoroso stato economico attuale ».

A Venezia, alla tradizionale festa del Redentore, calcolansi a 700 circa i gitanti partiti da Udine.

Complessivamente calcolasi che i vari treni abbiano riversato sulla bella regina della laguna ben quarantamila forestieri.

Al I. Convegno interprovinciale contro l'alcoolismo, tenutosi l'altro ieri a Venezia, aderirono, fra gli altri, l'on. Caratti, la Congregazione di carità di Udine e il Sindaco di Sacile.

Al bagno pubblico non si ebbe sabato sera la desiderata affluenza. E' riprovevole che la sollecitudine del Municipio non sia più degnamente corrisposta dall'apprezzamento del pubblico.

Confidiamo che i nostri operai, in omaggio alla pulizia, alla salute e... al bisogno di un po' di fresco, scuoteranno la deplorata apatia.

A. LAZZARINI

Mondo sotterraneo

(Conferenza tenuta in Udine il 20 aprile 1903 ed in Cividale il 24 aprile 1904.

(Cont. Vedi num. di sabato)

Aggiungiamo i fenomeni idrologici esterni che all'idrologia sotterranea fanno capo: laghi a livello variabile, sorgenti intermittenti, cadute d'acqua, ecc., ed ampio a chiunque apparirà il campo quasi ancora vergine, che — a vantaggio della scienza — si propone di sfruttare la speleologia, la quale non so bene se più abbia ad essere utile alla geografia fisica od alle scienze storico-naturali.

Mossi dal generoso incentivo di recar giovamento alla scienza, nonchè spinti dall'ardente natura, che ardimentosamente li eccita alle avventure difficili e, se vogliamo anche pericolose, Martel, Mazauric, Randon, Goupillat, Mely, Foulquier, dal 1888 al 1892, scoprono nel Gard, con infinite peripezie, ben 6000 metri di rete idrografica sotterranea, costituenti il bacino fluviale interno del Bramabiau (9). E cogli stessi intenti, fattosi legare all'esile sostegno di una corda — nel 1864 — un inglese volle discendere nelle inesplorate profondità del così detto abisso senza fondo del Mammouth nel Kentuky, in uno di quelli abissi numerosi in quella immensa serie di recessi sotterranei costituenti la celebre caverna, e nei quali precipitano rimbombando le acque spumeggianti, che spariscono, inghiottite, rivolte ad incognita meta.

Di lui parlando, il Badin (10) ed il Duvergier de Hauranne (11) ce lo rappresentano come un novello Empedocle, o quale un redivivo Erostrato, che abbia voluto arrischiare di fiaccarsi il collo o di sparire travolto in qualche gora nereggiante per il bel gusto di tramandare ai posteri il proprio nome, così sciocamente immortalato, ma non ricinto dell'aureola di pioniere della scienza. No, per mio conto, non si deve ritenere per un pazzo o per un vanitoso colui, ma bensì per uno dei precursori di quella schiera di scienziati ardimentosi, i quali — più tardi — si occuparono a studiare quella serie complessa di fenomeni modificanti in vario modo la crosta terrestre e che lui pure colle meravigliose parvenze avevano attratto, nonchè con quel fascino potente, che emana da quell'anima, che sembra si agiti e viva nell'ignoto.

Ma quali pazzi, una quarantina di anni addietro, giudicavansi coloro che compivano tali atti arditi, e peggio si sarebbero giudicati *forse allora* quei coraggiosi, i quali, armati del bastone di montagna o della picozza, seppero affrontare i colossi alpini, vincere i montani ghiacciai eterni, inerpicarsi sugli erti e superbi pinnacoli, fulgenti ai raggi del sole, o ravvolti dalle umide nebbie. Parlando al mio uditorio della caverna del Mammouth, non sarà discaro io dica come, in questa immensa fra le meraviglie del sottosuolo, due poveri schiavi fuggiaschi dall'Alabama, si siano cacciati chiedendo ad un primo crepaccio un temporaneo rifugio. Ma quel nascondiglio fu scoperto dai cani, di cui si erano muniti i feroci persecutori, e i due infelici, per i quali era preparata la morte nel modo più barbaro, non esitarono a cacciarsi più avanti nelle viscere del cavernoso monte, fino a che, inseguiti dalla muta urlante e da quei scellerati cacciatori di umana *preda*, di galleria in galleria, di recesso in recesso, si trovarono finalmente chiusa la strada dal baratro senza fondo, nel quale — *coraggiosamente* — *si* gettarono abbracciati, gettando in faccia ai loro carnefici un supremo urlo di sfida, un supremo grido di libertà. (12) Morte superbamente bella, morte di gran lunga migliore di quella, sia pure non incontrata, ma disfidata da chi, per mero capriccio, per vanitosa pompa di stolto coraggio si calasse nell'abisso semplicemente per compiere un *tour de force*.

Oh, no! si esercitino pure i muscoli; santa ed encomiabile cosa è l'educazione fisica, ma doppiamente encomiabile e santa addiviene *quando* s'accompagni ad una più nobile meta, quando siano la fatica e lo sforzo muscolare rivolti, od alla difesa della patria, od al vantaggio della scienza. E in quell'orrido speco trovarono la tomba per i loro giovani corpi e per il loro immenso amore due infelici amanti, che vi si gettarono avvinti l'uno all'*altro* da una *cintura* di seta, preferendo così morire congiunti nell'eternità, che vivere disuniti. Quell'abisso, designato col nome di *Bottom less pit* è superato da un'altro detto il Maelstrom, che si trova in diverso punto della grotta, e del quale toccò il fondo dopo varii inutili tentativi, non senza mille peripezie, e dopo aver superati

pericolosissimi incidenti, dei quali il minore quello d'essere schiacciato da qualche masso rovinante, un arditissimo giovine di Louisville, Oscarre Comettant (13).

(*Continua*).

(9) *E. A. Martel* — La rivière souterraine de Bramabiau — Paris, 1893.
(10) Grottes et cavernes, — Paris, 1876.
(11) Huit mois en Amérique, lettres et note de Voyage. — 1864-65.
(12) *Badin*, Op. cit. — *Poussielgue*, Visite aux grottes de Mammouth, dans le Kentucky — Tour de Monde — 1863. — *Devilis*, Visite ecc. — id.
(13) *Badin*, Op. cit.

CRONACHE e COMMENTI

Cose che possono succedere a questo mondo.

Sabato, per mezzo del mio buon amico Domenico Paolini, fu mandato al *Giornale di Udine*.....

— ?!!

— Ma sì, proprio al *Giornale di Udine*.....

— Per isbaglio?

— No, no. Proprio per indirizzo.... naturale. Dunque fu mandato al *Giornale di Udine* il seguente articolo:

« Ieri il sig. Mercatali, dopo aver pensato di troppo, a voler giudicare dalla seminagione di diverse *penso* fatta nel suo articolo a nome del *Friuli* (giornale), per poco non chiese la decretazione di un monumento all'avv. Comelli per un telegramma al sindaco di Venezia. Il sig. Mercatali sosteneva con la sua lunga articolessa che basta avere in tutti i comuni d'Italia degli assessori come il signor Comelli per salvare la patria dalla piaga del crumiraggio.

Il pensiero dei socialisti rivoluzionari (scuola napolitana, direbbe il compagno Treviso....) invece è questo: che con tutti i Comelli di questo mondo alla testa dei Comuni si otterrebbe un bel nulla se crumiri effettivamente vi fossero, disposti a tradire la causa proletaria. Noi vogliamo trasformare la coscienza dei lavoratori per metterli in grado non solo di rifuggire da ogni idea.... di crumiraggio, ma anche di occupare quei posti che i diversi Comelli occupano nei Comuni d'Italia. In tal modo si potrebbe essere sicuri che da Roma e da altre città non partirebbero neppure certi telegrammi per richiesta di crumiri.

Pel sig. Mercatali invece il rimedio è... Comelli. Ma io mi figuro il naso di questo signore se i lavoratori si avessero assunto il compito di smentirlo col fatto, recandosi a Roma a tradire gli scioperanti. Non Comelli adunque, ma la coscienza evoluta del proletariato, salva il nostro paese da certe vergogne ed obbliga gli amministratori del comune a rispondere in sostanza così come Comelli ha risposto.

Con osservanza Dev.mo

Domenico Paolini

Al mio amico Paolini, buon figliuolo, che mi ha sempre mostrato stima e benevolenza di cui gli fui sempre grato, non ho niente da dire, perchè so che egli in questa faccenda è precisamente del mio pensiero... com'ebbe a dire, per esempio, a Filipponi il giorno innanzi.

All'autore delle confidenze catastrofiche al *Giornale di Udine* osservo:

1. Non è vero che io abbia sostenuto che «basta avere in tutti i Comuni d'Italia degli assessori come il signor Comelli » — ma anzi ho sostenuto.... proprio tutto il contrario: e cioè esser necessario, nell'interesse del proletariato, che tutti i Comuni d'Italia siano — mercè l'unione di tutte le forze popolari — in mani amiche;

2. Quindi cade tutto il castello d'attacco del mio contraddittore;

3. Quando «ci si è contati», e si è 250, contro 1000 voti della coalizione clerico-moderata, c'è poco da sperare di «occupare quei posti che i diversi Comelli occupano» ecc., ecc.;

4. Finalmente la prestazione gaudiosa del *Giornale di Udine* dice..... tutto il resto, infinitamente più, e meglio di quanto lo saprebbe la mia stanca penna.

E quindi, punto e basta.

(*s. m.*)

Ciò che pensa l'"Avanti,,

«Il sindaco di quella nobile città, (*si parla di Udine*) che sente alta la dignità del popolo che l'ha elevato alla carica di primo magistrato cittadino, ha risposto:

«Udine non è disposta alla fornitura dei krumiri».

Ma faranno altrettanto gli altri cui sicuramente l'Associazione dei padroni fornai romani si è rivolta?

In Italia — purtroppo! — sono ancora molti i Municipii asserviti alle cricche affaristiche locali, e queste avranno istintivo il sentimento di solidarietà coi camorristi di Roma.

Provvedano dunque gli operai, *provvedano in tempo*, oppongano alla solidarietà degli speculatori insaziabili quella dei lavoratori che lottano per conseguire innegabili miglioramenti».

Così scrive l'*Avanti!*

Noi abbiamo tradotto: — Gli operai provvederanno in modo pratico appoggiando fortemente l'azione leale della democrazia; i fatti lo dimostrano.

Invece la lettera firmata Paolini dice agli operai: — *No, il vostro appoggio deve darsi... al* «Giornale d'Udine» *e ad una augurabile Amministrazione clerico moderata*, dando addosso sempre ed unicamente alla democrazia!

Giudichino gli operai, qual è il consiglio onesto, savio; veramente amico.

E ciò che ne pensano i proletarii competenti in materia

Il Consiglio amministrativo della Società di miglioramento per fornai di Udine e Provincia ha spedito ai compagni scioperanti di Roma il seguente telegramma:

« Fornai Udinesi uniscono auguri — quelli loro Sindaco — per completo trionfo.

firmato il segretario *Savio Silvio* »

E all'assessore Comelli la seguente lettera:

Onorevole Signor Sindaco,

Il Consiglio amministrativo di questa società di Miglioramento, sommamente ammirato, per la fiera e dignitosa risposta, fatta da Lei pervenire all'associazione Romana fra proprietari di forno, la quale aveva fin qui rivolto il cupido suo sguardo ed aveva fatto assegnamento di trovar *qui*, dei sostenitori o dei cooperatori alla loro ingiusta causa — mi dà il grato incarico di esternarLe i *sensi della più viva gratitudine per aver sintetizzato*, **in tale risposta i sentimenti di solidarietà** *di tutti i panettieri di Udine, i quali andranno fieri che dal loro primo magistrato sia partita una franca e vera parola* in prò della loro disagiata classe.

Gradisca On. Sindaco, i sensi della mia profonda stima e mi creda obbl.

Savio Silvio, segretario della Società, ... di Udine.

E adesso aspettiamoci un'altra fiera rampogna, firmata Paolini, ai compagni proletari fornai, che approvano l'operato del Sindaco... invece di far causa comune con gli interessi.... cari dal *Giornale di Udine*.

Erasmo Franceschinis commemorato alla "Scuola Famiglia,,

Ieri l'altro si radunò d'urgenza il Consiglio direttivo, ed appena aperta la seduta il Presidente, comm. Pecile, commosso, commemorò con le seguenti parole il testè defunto consigliere, avv. Erasmo Franceschinis:

Signori consiglieri,

Il collega nostro, l'amico fervido e sincero dell'Istruzione popolare, dopo una lunga e penosa lotta tra la vigoria degli anni fiorenti e l'insidia crudele di una malattia che non perdona, a soli 34 anni, chiudeva la sua vita che dava affidamento di un... brillante avvenire.

Io non dirò dell'uomo operoso, del propugnatore instancabile di ogni libertà e di ogni progresso rivolto a vantaggio delle classi popolari; di questa energia, di questa balda speranza, tolta anzi tempo ahimè! alla famiglia, alla cittadinanza, alla patria.

L'eccesso di lavoro, che purtroppo lo trasse a morte immatura, le molteplici occupazioni, non gli permisero sovente di prender parte al nostro Consiglio, ma, amico vigile e sincero del nostro Educatorio, non lasciava sfuggire occasione di favorirlo col consiglio sapiente, con l'opera.

Quando avevo bisogno di ricorrere a Lui, assessore della P. I., a Lui pro Sindaco, si mostrava lieto ogni qualvolta potesse giovare alla nostra istituzione. Se accadeva di sottoporre alla Giunta talune questioni, voleva che portassi a Lui personalmente lettere ed istanze, per evitare ritardi e giungere così più direttamente allo scopo.

E' assai grave per noi la perdita dell'uomo operoso, ricco d'ingegno, che dedicava a fervidi ideali; di questo valido e tenace propugnatore dell'educazione del popolo, rapito anzi tempo all'affetto dei suoi concittadini; Egli lascia *nelle nostre file un vuoto che sarà ben* difficile colmare.

Giungano alla sconsolata vedova ed alla sua famiglia, le espressioni sincere del nostro cordoglio; valga in parte, a lenirne il dolore, l'immenso compianto di cui è circondata la sua memoria!

Possa il ricordo dell'uomo forte e generoso aleggiare sempre in mezzo a noi e ci sia di sprone a proseguire con lena infaticata l'opera santa cui ci siamo dedicati nelle idealità altamente civili, alle quali s'inspira la nostra istituzione.

Il Presidente informò poi il Consiglio che il giorno dei funerali, in segno di lutto, si tenne chiuso l'Educatorio e che una squadra di alunni, colle rispettive maestre, prese parte al mesto corteo.

Comunicò quindi che gli ottimi coniugi Bearzi in memoria dell'adorata e compianta Loro figliuola, mandarono al nostro patronato lire 600.

Il Consiglio, per attestare *in qualche* modo la sua riconoscenza sia per tale cospicua elargizione e sia per le continue cure intelligenti e benefiche che la buona signora Melania Bearzi dedica alla filantropica istituzione, deliberò d'iscrivere la defunta figlia fra i soci fondatori.

Le vacanze dell'Educatorio

Fu infine stabilita la chiusura del corso annuale e che l'Educatorio venga riaperto il 17 agosto p. v.

In omaggio alla memoria di Erasmo Franceschinis

Gl'Impiegati ed Agenti dell'Ufficio esecutivo del Dazio comunale, in luogo di una corona che intendevano di offrire in onore del loro amato assessore avv. Erasmo Franceschinis, hanno raccolto a favore dell'erigendo Ospizio dei Cronici lire 20, che ci furono portate dal sig. Domenico Salvigni. — Lodiamo l'ottimo pensiero.

Teniamo anche queste 20 lire a disposizione del cassiere del pio ente.

I promossi

All'Istituto Uccellis

« Istituto Uccellis » — Scuola Complementare pareggiata Anno 1903-1904.

Ottennero la licenza senza esami le signorine: Comolli Omellina — Del Pra Maria — Mozzati Fede — Piccoli Maria — Uccelli Giuditta.

In seguito ad esame le signorine: Brod Elsa — Chiarion Paola — Gerardis Luigia — D'Orlandi Lea — Selenati Cesira.

Sappiamo che il R. Commissario restò contentissimo del modo onde procedono le cose ed affermerà di nuovo al Ministero l'altissima importanza nazionale dell'Uccellis.

Società Veterani e Reduci. Il sig. co. L. Ottelio a nome del sig. Daniele Moro di Codroipo quale erede del fu cav. dott. Giovanni Turchi (nato a Udine, dimorante a Morsano) e recentemente decesso a Venezia, ha versato a questa società la bella somma di L. 100 a vantaggio dei più vecchi e più poveri Veterani e Reduci soci.

A nome del Consiglio direttivo ed a nome dei soci che verranno sussidiati, la Presidenza esprime vivissimi ringraziamenti al sig. Daniele Moro.

Croce Rossa Italiana. Il sig. Daniele Moro di Codroipo (erede del cav. dott. Giovanni Turchi di Udine, testè morto a Venezia) col mezzo del sig. co. Ottelio ha versato a questo sottocomitato di sezione della Croce R. I. l'importo di lire 100 a beneficio della umanitaria istituzione.

Il sottocomitato esprime perciò vivissimo e pubblico ringraziamento al sig. Daniele Moro.

Crisantemi. A Venezia si è spento il rag. Marpillero.

Al figlio, che fu già funzionario apprezzatissimo al nostro Commissariato di P. S. le nostre più sentite condoglianze.

Strazianti miserie. Stamane per tempo, buttati giù sul marciapiede, presso l'Ufficio della Questura, attiravano lo sguardo dei rari passanti quattro infelici.

Tre uomini e un fanciullo. Tutti con l'angoscia dell'inedia — della vera agonia per esaurimento — negli occhi e nei visi gialli; nel disperato abbandono. Il fanciullo specialmente straziava a vederlo.

Qualcuno li interrogò; seppe che sono da Reggio Calabria; respinti da Gorizia perchè caduti ammalati e quindi rimasti senza lavoro; li soccorse come potè.

Riparatisi nel vicino Giardino Ricasoli, i poveretti si ristorarono un po' presso il Caffè Tomaso.

Di loro s'interessò il cav. Vitalba, f.f. di Prefetto, con molta umanità e gentilezza, provvedendo al rimpatrio e al soccorso nei limiti — purtroppo ristretti — che il regolamento e i mezzi gli concedono.

I quattro infelici partiranno oggi, col treno delle 17 30. — **Chi volesse soccorrerli, perchè abbiano un po' di** viatico, può farlo, **affrettandosi**, a mezzo nostro o del Commissariato di P. S.

Il neo-segretario capo di Udine ha lasciato Macerata.

Sul *Resto del Carlino* di stamane troviamo la seguente corrispondenza da Macerata:

Una vera dimostrazione di stima e di affetto è stata fatta al dott. Antonio Gardi di Massalombarda, Segretario-Capo del Comune, al momento della sua partenza.

Egli, che era stato classificato secondo nel concorso pel Municipio di Firenze, ebbe una splendida votazione quale segretario-capo del Comune di Udine, pel quale posto ha optato.

Gli venne offerto un banchetto cui intervennero amici ed autorità con a capo il sindaco avv. Cola e i componenti la Giunta.

Contro lo spreco d'acqua dell'acquedotto da parte di taluni utenti, l'assessore Mattioni, a mezzo di pubblico manifesto, rende noto di aver date le opportune disposizioni, affine di togliere l'inconveniente, salvo procedere a norma di legge contro i contravventori.

La libertà provvisoria è stata — dietro cauzione di 4000 lire — concessa al possidente Arnaldo Petratca di Tarcento, già arrestato siccome indiziato complice della fabbrica e spendita di false banconote.

Il Prefetto comm. Doneddu è partito sabato sera per Perugia per il consueto mese di licenza.

Erano alla Stazione a salutarlo il consigliere delegato cav. Vitalba, il segretario particolare dott. Bevilacqua, il commissario di P. S. cav. Antoniazzi; l'on. Morpurgo e qualche altro.

All'egregio uomo il nostro saluto e l'augurio che il riposo ce lo rimandi, perfettamente rimesso dalle indisposizioni, all'usata solerte opera per gli interessi della nostra Provincia.

Fiori d'arancio. I nostri auguri a Michele Marcon, R. Impiegato a Venezia e Caterina Mödendorfer, oggi sposi.

All'ex Tempietto di S. Giovanni fervono i lavori di riatto, per la sua trasformazione in sacrario ai friulani caduti per la Patria.

L'on. Girardini è partito per Roma chiamato telegraficamente dai colleghi all'importante riunione (V. 1.a pag.) della Direzione centrale del Partito della quale è membro.

Il Giardino Ricasoli. Ci scrivono:

« Finalmente, salutato con gioia da tutto il mondo piccino che popola il bel ritrovo del Giardino Ricasoli, abbiamo lo zampillo d'acqua.

I frequentatori e le frequentatrici ringraziano l'on. Giunta.

Sempre quella tale « bonne »....

Concorso al Collegio Toppo Wassermann. Rammentiamo che fino al 30 del venturo prossimo agosto rimarrà aperto, in questo Istituto, il concorso a uno dei posti gratuiti che si concedono a giovani di questa famiglia, sprovveduti di mezzi di fortuna e appartenenti, da dieci anni almeno, alla provincia di Udine (escluso il Comune Capoluogo).

Di questo posto gratuito che sarà accordato dal Consiglio Provinciale, non potrà fruire chi abbia già in Collegio un fratello provveduto di uguale beneficio. Il vincitore della gara sarà poi mantenuto, istruito ed educato a spese dell'Istituto, cosicchè non pagherà mai nulla e nulla porterà in Convitto; ma perderà questo privilegio se non saprà ottenere, ogni anno, la promozione negli esami della sessione estiva.

L'esame di concorso avrà il medesimo programma e il medesimo procedimento di quello che, nelle scuole governative, conferirebbe il diritto di ammissione alla classe a cui aspirano i concorrenti. Saranno tuttavia esclusi dal concorso i giovinetti che non abbiamo ancora superato l'esame di proscioglimento dalla terza classe elementare.

Del giorno in cui comincieranno gli esami, sarà dato avviso ai candidati nell'ultima decade d'agosto.

Non più tardi del 30 agosto i concorrenti dovranno presentare al Rettore del Collegio di Toppo Wassermann i documenti richiesti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla direzione del collegio.

La giornata ieri fu meno canicolare che non si prevedesse.

Fortissimo l'esodo dei cittadini, alle sagre, alle frescure o... insolazioni che dir si voglia — campestri; ma discreta animazione anche in città.

L'aria era mossa da un gradito alito fresco, specialmente verso sera, dopo un accenno di temporale.

Molta gente alla musica e per le birrarie.

"Francesco Petrarca,, di Emilio Girardini. Segnaliamo agli studiosi cui fosse sfuggito, il bellissimo studio — del quale la conferenza tenuta con tanto successo all'Istituto Tecnico era sintesi — del nostro Emilio Girardini, che si pubblica a puntate nel *Secolo*.

Trento-Trieste — Con questo titolo, che è già un programma, è uscito a Vicenza (dove ha luogo la sede centrale dell'Associazione irredentista Trento-Trieste) un numero di saggio per un futuro giornale che sarà organo ufficiale dell'Associazione stessa.

Se dobbiamo arguirlo da questo numero di saggio, avremo un giornale vibrante di patriottismo, che di fronte alla remissività del Governo verso la cara alleata, alto agiterà la fiaccola dell'italianità ed il diritto a rivendicare alla patria i suoi confini naturali.

Al confratello inviamo sin d'ora il nostro il nostro più caldo saluto e l'augurio di opera proficua pei comuni ideali.

Echi di un pensiero gentile. Il Comitato protettore dell'infanzia si sente in dovere di porgere un vivo ringraziamento alla spettabile Associazione degli impiegati comunali, la quale per onorare la memoria del compianto E. Franceschinis ebbe il gentile pensiero di elargire la somma di L. 85 per una piazza alla Colonia alpina di quest'anno.

A Rochansacco riuscì ieri egregiamente la tradizionale sagra.

Molta l'affluenza di gente e — nonostante la canicola — sempre animato il ballo.

Riuscitissimi i fuochi artificiali, a merito del distinto pirotecnico Giusto Fontanini.

Devesi pure un plauso di cuore a sior Piero e Pepi del Forno, degni patroni di detta festa.

A. B.

Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara non essere veri tutti quei particolari da lui raccontati al corrispondente del «Gazzettino» ed aggiunti in ornamento all'incidente occorso ad un ufficiale del Presidio, incidente che dette luogo all'articolo apparso il 30 giugno u. s. sul giornale stesso sotto il titolo «Marte e Venere».

A completa soddisfazione della persona involontariamente offesa autorizza per amor del vero, a titolo di lealtà la pubblicazione di quanto sopra.

Udine, 16 luglio 1904.

Avv. A. Baldissera.

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 10 giugno al 16 luglio 1904.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » — » 2
Esposti » — » 1

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Degano bracciante con Luigia Petri tessitrice — Martino Papparotto agricoltore con Maria Michelutti cittadina — Alessio Valentinuzzi agricoltore con Pierina Modonutto contadina — Abramo Bellina operaio di ferriera con Luigia Zoratti tessitrice — Angelo Feruglio muratore con Rosa Petri zolfanellaia — rag. Giovanni Toso impiegato comunale con Ermelinda Depoli casalinga — Antonio Pigani agricoltore con Anna Colautti tessitrice — Pietro Cecotti agricoltore con Giulia Della Rossa casalinga.

Matrimoni

nob. Eugenio Monari de Neufeld impiegato con Virginia Furlan sarta — Luigi Gori Falegname con Ida Chiandetti setaiuola — Vincenzo Muradore agricoltore con Rosa Braida contadina

Morti a domicilio

Basilio Castellani fu Giovanni di mesi 5 e g.ni 10 — Ezio Tonutti di Angelo di mesi 6 — Noemi Agosto di Luigi di anni 1 e mesi 2 — Giulio Del Mestre di Giuseppe d'anni 83 fontaniere comunale — Giuseppe Nonino fu Giacomo d'anni 65 possidente — Giovanni Rizzi di Pietro di g.ni 28 — Anna Cargnelutti-Cremese fu Giovanni d'anni 70 fornaia — Augusto Sgobino di Ermogene d'anni 23 operaio — Velia Cosattini di mesi 6 — Olga Passon di Pietro di mesi 3 — Anna Cattarossi di Umberto di mesi 1 e g.ni 17 — dott. Erasmo Franceschinis fu Francesco d'anni 34 avvocato — Gio. Batta Cozzi di Giovanni d'anni 35 operaio — Angela Querini-Cenericcio fu Amadio d'anni 80 casalinga — Amalia Rodaro fu Antonio d'anni 31 casalinga — Giuditta Santolo di Giuseppe di mesi 1 g.ni 16 — Anna Giusti-Zanuzzi fu Gio. Maria d'anni 77 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Cicchiatti-Colussi fu Angelo d'anni 56 casalinga — Giuseppe Cugnetti fu Giacomo d'anni 49 fabbro — Vincenzo Strigher fu Gio. Batta d'anni 75 barbiere — Valentino Coccolo fu Leonardo d'anni 71 muratore — Teresa Del Fabbro Folla fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Giuliana Claudreotti fu Pietro d'anni 66 fruttivendola.

Pietro Rendi di mesi 3 e giorni 14.

Totale n. 24, dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Beneficenza. In morte della testè defunta Caterina Bearzi, la signora march. Lampertico Mangilli, in sostituzione di una corona, offrì lire 25 alla « Scuola e Famiglia » e la famiglia Nonino lire 10, in memoria del compianto suo amato capo.

La Presidenza ringrazia.

All'Ospitale

venne accolto il carradore Sebastiano Cromero d'anni 48 da Pistischis, che, cadendo malamente dal carro, presso Paderno andò a finirla sotto le ruote, riportando delle gravi contusioni, specie alle gambe.

Ne avrà per quindici giorni.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 19 luglio S. Vincenzo.

Effemeridi storiche

18 luglio 1866 — Alle 6 del mattino gli austriaci fanno saltare le pile presso la testata sinistra al ponte sul Tagliamento, squarciata la travata di una campata presso la sponda destra; bruciato quello in legno. (Agostini *Ricordi* Vol. II p. 249).

FRA LIBRI E GIORNALI

«**La Domenica del Corriere**» numero 29 contiene, oltre le due tavole a colori, altre bellissime illustrazioni, fra cui «La guerra russo-giapponese in caricatura (grande tavola a colori); Il mercato di Asmara (con 4 foto); — Nuovo freno elettrico per piccoli motori (con 1 ill.); — Le avventure poliziesche di Sherlock Holmes (con 2 ill.); — Una notte tormentosa, racconto; — Il consiglio del medico; — Giuochi; — Spigolatore ecc.

Interessi e cronache provinciali

Elezioni suppletorie amministrative

Mandamento di Codroipo
La vittoria clerico-moderata

Codroipo, 17.

Nelle odierne elezioni amministrative per la nomina del consigliere provinciale i clerico-moderati, uniti come sempre in santa lega hanno ottenuto la vittoria.

I due candidati erano: il conte dott. Lodovico Rota portato dai clerico-moderati ed il cav. uff. Bernardino Berghinz portato dai liberali democratici.

La lotta fu viva. Tutti i preti accorsero alle urne. Ecco i risultati:

		Rota	Berghinz
Codroipo	voti	205	69
Rivolto	»	165	5
Bertiolo	»	34	36
Talmassons	»	127	14
Sedegliano	»	160	155
Varmo	»	60	28
Camino	»	73	1
Totale		824	308

Il conte dott. Lodovico Rota è riuscito vittorioso con 516 voti di maggioranza.

Preg. Sig. Direttore.

Avendo presa conoscenza degli articoli apparsi nel suo pregiato giornale a proposito delle elezioni di Codroipo, mi pregio dichiararle che io sono sempre stato di idee schiettamente liberali e che respingo l'insinuazione rivoltami di avere solo per mia comodità assunto presso alcuno quel carattere, giacchè non è mia abitudine mendicare l'appoggio altrui e, quanto meno per ottenerlo, derogare dai miei principi d'uomo libero e indipendente.

Sono certo che Ella sarà tanto cortese di pubblicare questa mia e ringraziandola anticipatamente mi segno

S. Vito 16 Luglio 1904

D.r Lodovico Rota.

Una sola osservazione: nel *Friuli* non fu mai detto che il conte Rota si sia spacciato per liberale; ma che un *giornale* «per sua comodità lo gabellava per liberale», mentre la candidatura del conte Rota era appoggiata dai clericali e dai moderati.

Quanto ai sentimenti personali del conte Rota nulla abbiamo naturalmente da eccepire; solamente ci sembra, dal momento che il conte trovava opportuno affermarli con questa lettera, che ciò avrebbe dovuto essere fatto un poco prima — invece che un giorno dopo — delle votazioni elettorali.

Resta dunque inteso che gli elettori clericali di Codroipo furono condotti a votare..... per un liberale!

Mandamento di Spilimbergo

Come si prevedeva, è riuscito Pognici con fortissima votazione.

Echi Sandanielesi
Notabene

Egr. cav. avv. Alfonso Ciconi,

Di essere così intollerante di ogni critica — anche se obbiettiva e rispettosa come quella del *Friuli* 19 luglio; di esserne così indifferente da volere o permettere che un foglietucciaccio volante, anzi, saltellante come un ranocchio, uscito dal pantano, risponda per Lei — persona così dignitosa, — con insolenze e sberleffi da piazzaiuolo; — Ella avrebbe evidentemente torto, dal momento che ambisce alla vita pubblica.

Diamine, di uomini pubblici «indiscutibili» non c'era che Crispi; e, pace all'anima sua, non c'è più.

Dico «avrebbe» torto; perchè voglio ancora credere che quella piazzaiolata non sia — come si dice — ispirata o autorizzata da Lei, ed io Le offro l'occasione per smentire e sconfessare, se crede; sia per dignità Sua, sia per riguardo a persone e ad ambiente — affatto estranei alla discussione — che quel fogliettucciaccio vorrebbe offendere.

Per conto mio mi limito ad una osservazione: nel *Friuli* non fu detto mai che «indefinita ed elastica» sia la Sua «*fede politica*» ma solo fu detto che «indefinito ed elastico» era certamente quella «specie di *programma*», esposto in quella occasione dal cav. Ciconi, e cui «ben fecero ad affidarsi, per opera di concordia gli amici nostri». — Che è ben diverso. Falsificare il pensiero e la parola altrui per comodità polemica può parer corretto ai mattoidi piazzaioli; non certamente, cavaliere, a Lei.

E non ho altro da dire.

(*e. m.*)

Pordenone, 16. — Gli esami alle nostre scuole si faranno nel prossimo agosto.

La causa del ritardo? La concessione fatta dal Comune moderato ai militari, di adibire ad uso caserma le aule.

In conseguenza gli alunni rimasero alle loro case per varie settimane; il programma non fu potuto svolgere e ora, con questi calori, i fanciulli devono subire la tortura degli esami di licenza e di proscioglimento! La legge della P. I. vieta che i locali ad uso scuola sieno adoperati per altri servizi... ma la Giunta moderata, che temeva più della patria in quei momenti che dell'educazione del popolo, ha permesso e ha ordinato la sospensione dell'istruzione.

O perchè non ha la Giunta «decretato» che una delle tante chiese inutili venisse destinata al ricovero della truppa?

Non era più giusto far cessare le funzioni religiose — una messa al dì — in una chiesa che fa rumore ai ragazzi battenti delle scuole? Gridano tanto che c'è bisogno d'istruzione, di educazione ecc. e perchè la trattano con sì poca deferenza? Si dirà? «La chiesa per caserma»! Ma si scusi, non hanno fatto servire il *palazzo di giustizia* a dormitorio? Che.... forse le chiese son tornate terreno immune ed inviolabile?

E non le vediamo spesso adibite, col consenso e concorso del clero, ad uso di teatro a pagamento per le musiche perosiane, ed anche all'uso, profanissimo e profanatore, di Congressi e Comizi clericali?

Palmanova, 15 — *Un documento di lode all'Amm. democratica.* — Vengo a cognizione del seguente documento:

Ritenuto che per lodevole iniziativa dell'Amministrazione comunale la città di Palmanova si trova in condizioni di poter acquistare dall'Amministrazione militare il Palazzo detto del Comando di fortezza ed annessi macello pubblico e ghiacciaia delle Fortificazioni.

Che negli immobili acquirendi il Comune di Palmanova trasferirebbe la sede municipale e collocherebbe gli altri Uffici pubblici; mentre resterebbero locali per concedersi in locazione, stabilirebbe il mattatoio pubblico, costruirebbe il mercato coperto da tanto tempo richiesto da quella popolazione.

Che il prezzo da pagarsi in lire 69493.65 verrà per obbligo contrattuale dell'Amministrazione militare erogato nella sistemazione d'una caserma per acquartierare in Palmanova uno squadrone di cavalleria in aggiunta allo squadrone attualmente ivi di stanza, entro il termine di due anni dalla compravendita, supplendo l'amministrazione militare coi propri fondi al maggior dispendio.

Che la Giunta comunale di Palmanova, che con amorevole interessamento condusse a termine quell'importantissimo affare, ebbe cura di fare erigere una stima dall'assessore sig. perito Cirio, il quale attribuì agli immobili acquirendi un prezzo di molto superiore a quello fissato;

Che l'Amministrazione Comunale per provvedere i fondi necessari all'acquisto, fece diligenti pratiche presso varie Casse di Risparmio per la contrattazione di mutuo di lire 75000 e convenne con la Cassa di Risparmio di Udine il piano finanziario che rilevasi nelle delibere 27 maggio e 8 giugno 1904 (quest'ultima debitamente autorizzata a termine abbreviato);

Che le delibere approvanti l'acquisto ed il mutuo seguirono dopo serena discussione, all'unanimità di voti dei presenti, meno uno, e vennero prese con la maggioranza richiesta dall'art. 162 legge comunale e provinciale;

Considerato che l'acquisto presentasi pel Comune della massima utilità, e soddisfa a sentiti bisogni di quella cittadinanza.

Che sulla libertà e disponibilità dei beni acquirendi non sia il caso di intrattenersi appartenendo gli stessi all'Erario al Patrimonio dello Stato.

Che il predisposto schema di contratto 21 marzo 1904, accettato dal Comune e dal Rappresentante dell'Amministrazione militare, è conforme a legge.

Che il piano finanziario del mutuo torna di convenienza del Comune, il quale ha modo di provvedere al regolare pagamento delle rate semestrali;

Che per questi motivi l'affare nel suo complesso meriti la superiore approvazione;

La Giunta Provinciale Amministrativa approvando le delibere 8 aprile, 4 maggio, 3 e 17 giugno 1904 del Consiglio comunale di Palmanova, esprime all'Ill. signor Prefetto parere favorevole per la autorizzazione dell'acquisto da parte del Comune degli immobili di cui il preliminare schema di convenzione 21 marzo 1905.

Autorizza il Comune stesso a contrarre un mutuo di lire 75000 con la cassa di Risparmio di Udine alle condizioni portate dalle deliberazioni 9 e 17 giugno di quel Consiglio Comunale ritenendo che l'importo da mutuarsi, servir debba per lire 69493. 65 per l'acquisto degli immobili e per lire 5906. 35 per il pagamento delle spese contrattuali.

Il Presidente
f. Vitalba

Il Relatore — *f. Ninnis* Il Segretario — *f. Alberti*

Come vedete, nessun migliore elogio di questo all'Amministrazione democratica, in trionfale confronto con quelle... del buon tempo antico.

Tarcento, 17 — *Il suicidio di un pazzo.* — Pellarini Alessandro d'anni 52 circa di Villafredda, padre di sette figli dei quali il maggiore di età conta appena 15 anni, ieri mattina fu rinvenuto cadavere in un rio delle paludi di Segnacco subito sotto Villafredda nella cosidetta braida della peschiera Perissutti.

Dapprincipio si credette ad annegamento, ma invece il medico dott. Montegnacco chiamato dalla R. Pretura per le constatazioni di legge, riscontrò che la morte del Pellarini era dovuta ad una profonda ferita della gola interessante la laringe e la carotide sinistra ch'era recisa.

Il Pellarini stringeva ancora nella mano destra una roncola a serramanico ben affilata colla quale aveva posto fine ai suoi giorni.

Fu altra volta ricoverato al manicomio, e da qualche giorno era sorvegliato dai famigliari perchè dava segni manifesti di alienazione mentale. Ieri l'altro riuscì ad eludere ogni vigilanza e per quante ricerche fossero fatte non fu scoperto che ieri mattina e pur troppo già irrigidito cadavere.

Era affetto da *mania di persecuzione* e mi si racconta che dieci anni fa aveva tentato ancora di por fine ai suoi giorni nel medesimo modo e nelle medesime circostanze di ieri; solo che fu trattenuto a tempo dal porre in pratica il triste divisamento. Poveri orfani, infelice vedova!

Martignacco, 15 — *Buona usanza* — Oblazioni pervenute a questa Congregazione di Carità in morte dell'avv. Erasmo Franceschinis: Ermacora dott. Domenico lire 20, Della Giusta dott. Pietro e famiglia 4, Ermacora Aleardo 2, Famiglia Delser 2, Famiglia Dolci 1, Mazori Giuseppe 2.

Cividale, 17 — *Gravissima disgrazia.* — Ieri sera verso le 18 l'avv. Giovanni Luigi dott. Dondo, del vivente Paolo, si recò nel Natisone per tuffarsi nelle infide acque e precisamente nei pressi della frazione di Grupignano. Aveva con se il fido cane da caccia.

Verso le 18 e mezza fu visto da altri bagnanti e quindi rimase solo in quel sito, piuttosto lontano, malagevole e di difficile soccorso. Fatto sta che alle 19 si sparse fulminea la triste novella del di lui annegamento.

Si era svestito *dalla parte destra* del fiume per buttarsi in acqua dalla parte sinistra.

Dalla sponda destra che è alta, venne prima veduto da un ragazzo che gridò al soccorso, indi alcuni contadini accorsero e lo trovarono boccheggiante in poca acqua (un metro circa d'altezza)! Era già cadavere.

Si recarono sul sito i medici Sartogo ed Accordini, moltissimi amici e popolani.

L'impressione in città fu ed è grandissima, perchè il dott. Dondo sapeva farsi amare da tutti, per il suo carattere mite, per le sue ottime qualità

Il dott. Dondo si laureò cinque anni *or sono, e prometteva di distinguersi.*

Era vice conciliatore del Comune; membro della Congregazione di Carità; consigliere del Civico Spedale, vice presidente del Patronato Scolastico.

Tralasciamo di trascrivere lo strazio dei genitori, di cui era figlio unico, adorato.

Al padre dott. Paolo, alla desolatissima madre, ai parenti e congiunti le nostre vivissime condoglianze.

Domani alle 8 seguiranno i funerali, partendo dalla cella mortuaria dell'Ospedale.

In segno di lutto per la grave disgrazia che colpì così repentinamente la famiglia dell'avv. Dondo, d'ordine del sig. Sindaco, venne sospeso il concerto della banda cittadina, che doveva aver luogo in piazza Paolo Diacono.

Sale gratuito. — Ieri la Congregazione di carità ha distribuito 89 libretti per la fornitura del sale gratuito a 137 individui. La concessione ha la durata di un anno.

Il provvedimento è lodevolissimo.

Uno spuntino. — Ieri sera una comitiva di amici dominando dall'alto del colle detto il *Fortino* le bassezze della valle di lacrime della... sottostante città, e dimenticando tutte le traversie della vita, vuotarono un barilotto di buona birra ed una mezza bottega da pizzicagnolo.

Durante... l'olocausto regnò la più schietta allegria e venne deliberato a maggioranza assoluta di ripetere il convegno, per stabilire anche altri piani.. *fortini*.

Conferenza. — Domenica prossima avremo due conferenze agrarie, l'una promossa dal Comizio, e l'altra dal Comitato antifillosserico.

Partenza di soldati. — Dopodomani partono i nostri soldati alpini per le esercitazioni estive

Con questo caligo che bel divertimento!

Una liquoreria che può stare alla pari con quelle di grandi città, è quella testè aperta dalla Ditta Vivenzi, al corso V. E.

L'assieme è in istile.... libertino. Vi lavorarono i giovani nostri pittori Varmo e Diplotti. Vi è poi una figura simbolica in legno così bene riuscita che merita gli onori di una esposizione di belle arti. Questa è opera del sig. Rosada Giuseppe di Udine.

Auguriamo buoni affari all'intraprendenza della ditta Vivenzi.

Bollettino meteorologico

Ieri 17:
Temperatura massima 36.6.
Minima 20.
Media: 28.170.
Acqua caduta m. —

Oggi 18 Luglio, ore 8:
Termometro 24.8.
Minima aperto notte 17.6.
Barometro 754.
Stato atmosferico: bello.
Vento: N.
Pressione: calante.

V. in quarta pagina

Teodoro De Luca.

UNA MASSIMA VITTORIOSA
pei maestri Comunali.

Le maestre elementari insegnanti nelle scuole maschili hanno convenuto il Comune di Roma reclamando il pareggiamento dello stipendio che anno i mestri, e il pagamento degli arretrati.

Il Tribunale diede torto alle maestre, perchè il Comune di Roma paga a queste uno stipendio superiore al minimo fissato dalla tabella governativa.

Le maestre hanno ricorso alla Cassazione, *che ha raccolto pienamente il ricorso*, il che porterà un carico non indifferente al bilancio comunale. La classe magistrale aspetta ora la pubblicazione della sentenza per farne una massima.

Noterelle agricole
Proposta per le Società assicuratrici del bestiame.

Il Ministero d'agricoltura ha pubblicato un volume degli *Annuali di agricoltura*, nel quale è contenuta la relazione presentata dalla Commissione aggiudicatrice del concorso bandito nel 1901 fra le Associazioni mutue esercenti l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

La Commissione ha fatto uno studio oggettivo completo del come funzioni oggi in Italia questa forma d'assicurazione, ed ha formulato parecchie proposte meritevoli di attenzione, fra le quali quella di estendere alle società mutue di assicurazione del bestiame il privilegio concesso alle Società cooperative, di conseguire la personalità giuridica.

Alla relazione fanno seguito alcune pratiche istruzioni che potranno essere utili a quanti intendono adoperarsi a diffondere questa forma di assicurazioni.

Piccola posta.

Un Contadino: credete a noi: invece di abbaiare contro chi fa per il suo interesso di classe o di casta, usando del suo pieno diritto di cittadino, cerchiamo di *fare noi altrettanto*, a difesa dei diritti ed interessi insidiati.

X., Attimis: a ... 12 franchi l'Ettolitro il grano 13.12. Ma è il paese di Cuccagna!

Corrisp. Latisana: a domani; saluti.

P., Città: va bene; sospeso.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

Conforto gradissimo per la famiglia, nel dolore della perdita del povero **Erasmo** fu e sarà quello di aver tentato ogni mezzo per prolungare la vita sofferente di Lui. Ed i mezzi, le cure, i conforti più saldi nell'atrocità del male vennero a Lui dall'opera costante di abnegazione e di sacrificio de medici dottori Angelini, Pasato, Grillo, Ersettig, Colpi, Borghese, Murero, Luzzato, Faioni, Augustinis, i quali col loro alto ingegno, con cure assidue, con tutti i mezzi che la scienza poteva dare, con affetto sincero lottarono giorno per giorno, ora per ora per strappare dalle braccia della Morte il povero loro Amico.

Al dott. C. Angelini, che vide fin dai primordi il nascere e progredire del male, che circondò l'Estinto del più caldo affetto d'amico, che Gli ispirò la forza di vivere fino all'ultimo, al dott. C. Angelini, che resa inutile l'opera sua di medico volle rendere all'Amico il tributo di grande affetto di accompagnarlo all'ultima dimora, la famiglia commossa di tanta abnegazione e sacrificio, esterna, i sensi d'imperitura e profonda gratitudine.

Udine 17 luglio 1904.

Famiglia Franceschinis

Comune di Talmassons
Avviso d'asta a termini abbreviati

Nel giorno 22 corr. alle ore 10 si terrà in questo ufficio il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per la costruzione di un locale scolastico ad uso delle frazioni di Flumignano e S. Andrat.

Costo presunto dei lavori Lire 6300
Deposito d'asta L. 300.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Talmassons, 12 luglio 1904.

Il Sindaco
MASSIMO MANGILLI.